

Discorso di apertura Mostra d'arte contemporanea “Roccreativa”

Roccreativa nasce nel 2014 da un’idea semplice, ma piena di significato: creare uno spazio dove l’arte potesse diventare un linguaggio comune, un modo per incontrarsi e costruire insieme.

Il nome stesso racchiude questa intenzione: Roccreativa perché contiene la parola “Rocca”, che richiama Roccarainola, il nome del nostro paese, la terra che ci ospita e che custodisce la storia, la cultura e l’identità della nostra comunità. Unito alla parola creativa perché questo progetto nasce proprio dal desiderio di offrire agli artisti la possibilità di esprimersi attraverso la propria creatività.

Quando tutto è cominciato, Roccreativa accoglieva soprattutto artisti del territorio, persone che condividevano lo stesso legame con questo luogo. Ma con il tempo l’iniziativa è cresciuta, aprendosi sempre di più agli artisti di ogni provenienza geografica.

Tutto è cominciato con il nostro primo mandato come CDA del Museo Civico Luigi D’Avanzo, che nel tempo si è arricchito fino a diventare il Polo Museale di Roccarainola: un punto di riferimento per la cultura del territorio, aperto alle contaminazioni e ai linguaggi dell’arte contemporanea. La nostra idea come sottolinea sempre il presidente Centrella è sempre stata quella di offrire agli artisti, professionisti o semplici appassionati, un luogo in cui poter dialogare, sperimentare e raccontarsi attraverso l’arte. E Roccreativa si è sviluppata accanto a questa crescita, accompagnandola con spirto di apertura, condivisione e partecipazione.

Non una semplice mostra, ma un’occasione per restituire vitalità al concetto di “fare insieme”: un’energia collettiva che unisce pittori, curatori, visitatori e cittadini in un’esperienza comune.

Nel corso degli anni Roccreativa è diventata una rassegna, un piccolo crogiulo creativo che continua ad allargarsi, ad accogliere nuove voci e nuove forme espressive come la musica e la scrittura.

Ogni edizione è diversa, ma conserva lo stesso spirto originario: quello di chi crede che la cultura sia un bene condiviso, un ponte tra le persone, un modo per far crescere la bellezza nel quotidiano.

Oggi, ritrovarci qui significa anche riconoscere il valore del percorso fatto: l’impegno e la dedizione di chi ha creduto e continua a credere in questo progetto e alla partecipazione degli artisti che nel tempo hanno dato forma alla realtà culturale che oggi stiamo vivendo.

Roccreativa non è solo una mostra è un invito a guardare, a sentire, a lasciarsi ispirare, perché ogni opera esposta racconta qualcosa di noi, del nostro tempo e di ciò che possiamo costruire insieme attraverso l’arte.

Adesso è il momento di conoscere i diciassette artisti che compongono questa edizione di Roccreativa. Attraverso le loro opere proveremo a entrare nei loro mondi e di ciascuno vi racconterò ciò che le loro opere vogliono trasmetterci

Francesco Avvisati trasforma le sue tele in riflessioni sulla lentezza e sulla memoria: macchie e stratificazioni diventano luoghi emotivi in cui lo sguardo si ferma non solo per guardare ma anche per riconoscersi

Lorenzo Basile esplora la materia come territorio dell’anima: la sua pittura, densa e coraggiosa, alterna il peso del gesto alla leggerezza del vuoto.

Giovanni Boccia, con la forza del colore e la libertà del segno, racconta la vita come guarigione e ricerca interiore, unendo esperienza e spiritualità.

Antonella Botticelli indaga il dialogo tra sacro e profano in un linguaggio informale e visionario, fatto di contrasti e tensioni luminose.

Antonio Esposito dà forma all'emozione attraverso paesaggi astratti e suggestioni cromatiche intense, dove la libertà del gesto incontra la precisione del pensiero.

Pasquale Battimiello fonde la tradizione pittorica con la street art, creando opere in cui il classico incontra la sperimentazione contemporanea.

Ernesto Santaniello, maestro del colore e della figura, restituisce con eleganza e rigore la grazia della pittura classica reinterpretata in chiave moderna.

Gina Graziano dipinge con sincerità e passione, alternando soggetti onirici e reinterpretazioni delicate, in un linguaggio intimo e personale.

Gaetano Saraiello porta in mostra la doppia anima del disegno e della pittura: precisione tecnica e introspezione si fondono in un linguaggio poetico e diretto.

Luigi Mallozzi racconta la natura umana attraverso una pittura che unisce realismo e immaginazione, dove ogni figura diventa riflesso emotivo.

Celeste Napolitano coniuga gesto e parola, colore e racconto, in un'arte che osserva la realtà e la trasforma in visione lirica e consapevole.

Luca Aniello Verde, giovane talento, sorprende per sensibilità e maturità espressiva: nei suoi paesaggi si intrecciano emozione, luce e ombre.

Orlando Ratto reinterpreta la figura classica con potenza simbolica, fondendo tecnica accademica e tensione spirituale.

Francesca Faiola indaga la luce come principio rivelatore, tra materia e anima: la sua pittura è introspezione e rinascita.

Luigi Tortolani, con le sue pirografie, restituisce alla materia il calore del tempo e della memoria, trasformando il legno in racconto.

Paola Di Palma dipinge la quiete del quotidiano con delicatezza, trovando nel colore un linguaggio di intimità.

Salvatore Cerciello celebra la semplicità e la forza del gesto pittorico, riportando sulla tela l'armonia tra realtà e sentimento.

Insieme, questi 17 artisti compongono il volto di Roccreativa 2025; un dialogo tra esperienze, linguaggi, stili e tecniche diverse che ci restituisce attraverso le opere qui esposte il suo volto più autentico; quello umano.

08/11/2025

Lina D'Avanzo,

CDA Polo Museale di Roccarainola